



## ZONA DI RIMINI

Si è svolta Domenica 6 marzo a Santarcangelo, in presenza dopo due anni di incontri one- line, l'assemblea della zona di Rimini. Ci siamo trovati con una partecipazione numerosa e interessata al tema proposto " Sinodalità e Masci in cammino". Betty Tanzariello, coordinatrice dei percorsi sinodali nella Diocesi di Rimini, e Vanda Sansovini della comunità del Forlì e consigliere nazionale ci hanno guidati nella scoperta e riflessione per ritrovare nuovi orizzonti e incamminarsi con passo più sicuro su sentieri appena tracciati. Presente il segretario regionale Stefano Strano che ha consegnato a tutte le comunità la sintesi dei lavori del sinodo dei magister che si è svolto a Settembre a Sacrofano. Perché un sinodo, cosa lo contraddistingue, modalità di svolgimento e come la sinodalità faccia parte della storia del Masci per un cammino insieme sono stati i punti salienti affrontati dalle relatrici.

Nei lavori di gruppo si sono evidenziate le frasi chiave che maggiormente hanno stimolato la riflessione e il confronto. I quattro gruppi concordano sull'importanza della metodologia sinodale finalizzata all'**ascolto**.

**Un ascolto con il cuore**, senza preconcetti e giudizi sull'altro, come tempo di vicinanza che ci porti a camminare insieme.

**L'ascolto come stile di vita** anche nelle nostre comunità MASCI; il che comporta che i nuovi entrati in comunità non escano poco dopo poiché non trovano quel necessario grado di confronto ed empatia che serve per una buona integrazione.

**Ascolto anche delle altre realtà parrocchiali** per non perdere quel senso di comunità ecclesiale che dovrebbe essere invece il connotato significativo di uno stile di vita sinodale all'interno della parrocchia e della diocesi. **Allargare lo sguardo** oltre l'ambito parrocchiale per intercettare necessità e bisogni di chi è ai margini, e essere **un movimento "alla frontiera"** della società, come ci chiede Papa Francesco, devono essere gli obiettivi a cui mirare. **Andare in "periferia"** a cercare di ritrovare i fratelli che si sono allontanati, a trovare i giovani che non trovano più una risposta alle loro esigenze nell'ambito ecclesiale dovrebbero essere i sentieri da rinverdire con nuove strategie.

Si è sottolineato che, pur essendo noi i **patriarchi del movimento scout**, appesantiti dagli anni e dalle vicende della vita, pulsa ancora dentro l'entusiasmo e la voglia di mettersi in gioco dei lupetti alla loro prima uscita. **Gli anni ci hanno arricchito di esperienza, prudenza e memoria**, ma ci hanno lasciato, come nelle vecchie tubature, **incrostazioni di pregiudizi, di paure, di diffidenze** che spesso interferiscono con la nostra capacità di incontro e di ascolto dell'altro. Come possiamo rinnovare la nostra partecipazione di laici che " chiusi nel cerchio del nostro ovile abbiamo smarrito l'umano sentire?".

**Dobbiamo rieducarci all'ascolto dell'altro con umiltà, pazienza ed empatia** e abituarci a fare risuonare dentro di noi le parole che ascoltiamo, **meditarle in silenzio**, farle vibrare e chiederci sempre cosa lo **Spirito Santo ci abbia voluto**

**comunicare** attraverso di esse. Sappiamo di non essere soli, siamo sotto la **SUA** guida che agisce in noi e che è contenitore dei nostri pensieri e delle nostre parole. Solo con questo bagno di ascolto umile e accogliente possiamo essere fecondi, lasciare una traccia ed essere sale per il territorio in questo lungo e prezioso cammino sinodale

**Ci viene donato un tempo per fare germogliare sogni e generare speranza .**

Abbiamo concluso la giornata con la Santa Messa celebrata dal nostro assistente ecclesiastico Don Guido Benzi.

*Buona strada*

